# Gli avverbi + la particella "ci"

## **Obiettivi:**

* Individuare le parti della frase che un avverbio può modificare.
* Mettere gli avverbi al posto giusto nella frase
* Derivare gli avverbi dagli aggettivi

**Proverbio**: Chi va piano va sano e va lontano

### Osservare e dedurre:

Adattato dall’Enciclopedia Treccani

**Giuseppe Verdi (1813-1901), tra i più celebrati musicisti di tutti i tempi, compositore di 28 opere.            Di umili origini e non essendo stato ammesso al conservatorio, Verdi perfezionòpresto la sua istruzione musicale presso vari maestri privati.  Iniziò a comporremusica prima ditrasferirsi a Milano nel 1832. Dal 1836 fu sposatofelicemente a Margherita Barezzi, mortaprematuramente nel 1840 poco dopo la scomparsa dei due figli della coppia ancoramoltopiccoli. L’anno 1842 gli portòimprovvisamente il suo primo grande successo: l’opera Nabucco,rappresentatasubito nei maggiori teatri italiani ed europei con interprete, nel ruolo di Abigaille, la cantante moltoconosciuta, Giuseppina Strepponi che sarebbe diventatasuccessivamente la seconda moglie di Verdi. Di Nabuccosi ricordaparticolarmente l’aria “Va’ pensiero” la quale trovòimmediatamente una forte eco tra il pubblico per i sentimenti risorgimentali di amor patrio e di oppressione straniera.             Tra i suoi capolavori si includono Rigoletto (1851), Il Trovatore (1853) e La Traviata (1853) in cui Verdi sempre piùriccoeaffermato, non ebbeminimamente paura di affrontare temi piuttostospinosinonché scabrosi.             Uno degli ultimi atti di Verdi fu la Fondazione della Casa di riposo per i musicisti a Milano dovevolle essere sepolto.**

Rispondete alle domande:

1. Le parole in **neretto** sono tutti avverbi. Quali sono i tre tipi di parole che modificano? Date 2 esempi di ogni tipo di parola modificato da un avverbio dal brano di sopra.
2. Considerate gli avverbi e le parole che modificano nel brano: che tipo di parole precedono e quali seguono gli avverbi?
3. Notate l’uso della parola “molto” (2 volte) nel brano di sopra: quali parole vengono modificate e che funzione grammaticale hanno? “Molto” concorda con queste parole? Perché sì o no?
4. Trovate due esempi nel brano dove un avverbio viene seguito subito da un secondo avverbio: quali sono? Quali parole modificano questi avverbi?

Qui potete ascoltare “Va’ pensiero” di Nabucco

## Introduzione

Mentre gli aggettivi modificano i sostantivi e i pronomi, gli avverbi modificano:

* verbi
* aggettivi
* altri avverbi

A differenza degli aggettivi i quali devono concordare in numero (singolare/plurale) e genere (maschile/femminile) con il nome che accompagnano, **gli avverbi sono invariabili**, non cambiano né di numero (singolare/plurale) né di genere (maschile/femminile).

Le studentesse sono **molto** contente.

Gli avverbi sono di diverse categorie:

|  |  |
| --- | --- |
| **Avverbi di tempo** | **prima, poi, ora, subito, sempre, mai** |
| **Avverbi di quantità** | **poco, molto, più, meno, tanto, solamente** |
| **Avverbi di affermazione** | **sì, certo!, sicuro!, davvero!** |
| **Avverbi di negazione** | **no, non, neanche, nemmeno, ne** |
| **Avverbi di dubbio** | **forse, probabilmente** |
| **Avverbi di luogo** | **vicino, lontano, fuori, dentro, dove, davanti, sopra, sotto, qui, qua, lì, là, su, giù** |
| **Avverbi di modo** | **apposta, forte, piano, facilmente, leggermente, brevemente, ecc.** |

## Posizione

Quando un avverbio **modifica un aggettivo**, lo si pone direttamente davanti alla parola alla quale si riferisce:

Il panorama è **troppo** bello, che suggestivo!

Quelle sono ragazze **molto** simpatiche.

Le attrici in quel film non sono **molto** famose.

Questi racconti mi sembrano **poco**originali.

Rapunzel ha i capelli **troppo** lunghi.

Quando un avverbio **modifica un avverbio**, lo si pone direttamente davanti alla parola alla quale si riferisce:

Vai **più piano**.

Noi stiamo **molto bene**, grazie.

Lui è stato assunto **abbastanza recentemente**.

Manda messaggini **molto rapidamente** sul cellulare.

Lei si trova **sempre fuori** casa sua.

La chiesa sta **molto lontano** dal tempio ma sta **molto vicino** alla stazione.

Quando invece un avverbio **modifica un verbo**, lo si pone direttamente dopo il verbo:

La ringrazio **ancora** del suo aiuto.

Mangiano **sempre** in fretta.

Oggi come oggi i ragazzi giocano**meno** a calcio e giocano**più** a basket.

Dimmi **subito** che cosa ti è successo.

Si dice che gli americani guidano **male** ma non sono convinta.

Non posso farlo **adesso**.

Non tornerò **più** in quel negozio.

Per enfasi, si possono mettere gli avverbi all’inizio della frase.

**Ora** non posso.

**Prima** non lo sapevo.

**Personalmente**, i film d’orrore non mi piacciono.

**Di solito** viaggiamo in treno per evitare le file all’aeroporto

## Avverbi vs aggettivi

Alcuni avverbi di uso comune possono essere anche aggettivi:

* molto/ poco
* troppo
* tanto
* parecchio
* vicino/ lontano

Quando modificano nomi e/o pronomi, sono aggettivi e fanno la concordanza. Quando invece modificano verbi o aggettivi, sono **avverbi**, quindi **invariabili**, e **non devono concordare**.

Conosco molti ragazzi **molto** bravi.

A Roma ci sono tante cappelle **molto** belle.

Pochemaestre lavorano **poco**.

Abbiamo tanti amici, sono **tanto** allegri e vivono tutti **vicino**.

In questi esempi, "molti," "tante," "poche," e "tanti" modificano nomi e/o pronomi, dunque sono aggettivi e perciò fanno la concordanza. Invece "molto," "poco," "tanto," e "vicino" modificano aggettivi ("bravi," "belle," "allegri") o verbi ("lavorano" e "vivono"), quindi **sono avverbi** e **non fanno la concordanza**.





**OCCHIO:**

Per distinguere tra l’uso di un aggettivo o un avverbio, si può considerare il verbo principale. Il verbo “essere” viene spesso seguito da un aggettivo (il quale deve concordare con il soggetto). Gli altri verbi vengono seguiti dagli **avverbi** (i quali sono invariabili, quindi non concordano con il soggetto).

Confrontate le seguenti coppie di frasi:

* La cappella è vicina, solo a due chilometri di distanza.
* La casa nuova sta **vicino** alla banca.

* Ti saremo vicini in questo periodo difficile.
* Volevamo vivere **vicino** ai miei genitori.

* La stazione è lontana; bisognerà prendere il tram.
* Marissa lavora **lontano** da casa e per questo deve fare la pendolare.

#### ESERCIZIO #1: AGGETTIVO O AVVERBIO?

Completate le frasi, inserendo la forma appropriata della parola tra parentesi a secondo la sua funzione nella frase.

ESEMPIO: Te l’ho detto \_\_\_\_\_\_\_\_ (tanto) volte: stai \_\_\_\_\_\_\_\_ (lontano) dal binario! > Te l’ho detto \*tante\* volte: stai \*lontano\* dal binario!

1. Mi piace (molto) la pizza.
2. Ieri al parco, ho visto (parecchio) persone che giocavano coi cani.
3. Durante l’estate, c’è sempre (troppo) gente in spiaggia. Ecco perché preferirei avere una piscina a casa.
4. Quando fa caldo, è importante non faticarsi (troppo) e bere (molto) acqua per non disidratarsi.
5. L’inverno scorso, Marco e Gianni hanno sciato (tanto) volte e alla fine della stagione, erano veramente (molto) bravi.
6. Per allevare i bambini, ci vuole (tanto) pazienza anche per coloro che amano (tanto) i bimbi.
7. I nuovi appartamenti sono (lontano) dal centro. Sono belli ma, per (molto) studenti, meno desiderabili.
8. Cos’è successo alla festa ieri sera? Oggi ti vedo (molto) contenta!
9. Durante gli anni dell’università, gli studenti hanno (poco) soldi da spendere, ma riescono a divertirsi (tanto) comunque.
10. Nonostante abitiate (molto) (lontano), vi verrò a trovare il più possibile. Mi diverto (troppo) quando sto con voi!
11. Giò, non puoi procrastinare (troppo), la data di consegna della tesi finale è (vicino)!
12. Ho dormito (parecchio) ma sono ancora (molto) stanca! Non capisco perché non ho (tanto) energia.
13. A dire il vero, Martina si è preparata (poco) per l’esame. Mi sa che non andrà (tanto) bene.
14. Sappi che ti stiamo (vicino) in questo periodo. Se hai bisogno di qualcosa, chiamaci!
15. Maria ha detto (poco) ma la sua intenzione era (troppo) chiara: statemi (lontano) o soffrirete le conseguenze!

## Come si forma

Spesso gli avverbi (particolarmente gli avverbi di modo) derivano dagli aggettivi. Per esempio:

felicemente ("in modo felice")

profondamente ("in modo profondo")

Questi avverbi si formano solitamente aggiungendo **-mente alla forma femminile singolare**dell'aggettivo.

certa > certamente

precisa >precisamente

educata > educatamente

lenta > lentamente

rapida > rapidamente

allegra > allegramente

dolce > dolcemente

elegante > elegantemente

recente >recentemente

frequente > frequentemente





NB: Agli aggettivi che terminano in -le e -re, si cancella l’ -e finale:

gentile > gentilmente

facile > facilmente

essenziale > essenzialmente

regolare > regolarmente

maggiore > maggiormente

#### 

#### ESERCIZIO #2: LA FORMA

Completate le frasi trasformando le parole indicate tra parentesi in avverbi.

ESEMPIO: Il bambino piangeva \_\_\_\_\_\_\_\_ (inconsolabile) quando è caduto. > Il bambino piangeva \*inconsolabilmente\* quando è caduto.

1. Al momento della partenza, Giulia e Mirko si sono salutati (affettuoso).
2. Da quando è bambino, Matteo ha sempre amato (appassionato) i dinosauri.
3. Con gli occhiali, Michele riesce a vedere (facile) la lavagna, anche dall’ultima fila dell’aula.
4. Gli studenti argentini si incontravano (regolare) per chiacchiere e per bere il maté.
5. Dovete scusarvi (personale) con il proprietario per il danno che avete fatto al ristorante.
6. Il ladro è entrato nella casa (silenzioso) ed è riuscito a rubare i gioelli senza svegliare il cane.
7. Vivere con degli adolescenti significa che le dispense rimangono sempre (pratico) vuote!
8. Siccome Milena non riusciva a concentrarsi (buono), ha chiesto al fratello di abbassare (leggero) la musica.
9. Durante l’estate, andiamo (frequente) al cinema per vedere tutti i blockbuster.
10. Per un errore abbastanza piccolo, il capo si è arrabbiato (esagerato).
11. Il calore nella casa aumentava (graduale) nonostante l’aria condizionata funzionasse.
12. Eravamo molto contenti quando abbiamo incontrato (casuale) alcuni vecchi amici al museo.
13. Il figlio ha confessato (vergognoso) di aver rotto il nuovo vaso della madre.
14. Dopo il concerto di Taylor Swift, tutti battevano le mani (ritmico) come segno di apprezzamento.
15. (fisico), Vincenzo era pronto per l’escursione in montagna, anche se (mentale) si sentiva impreparato.

## Avverbi irregolari

Si notino le forme irregolari dei comparativi e superlativi dei seguenti avverbi di uso frequente.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Positivo** | **Comparativo** | **Superlativo** |
| bene | meglio | benissimo/ottimamente |
| male | peggio | malissimo/pessimamente |
| molto | più | moltissimo |
| poco | meno | pochissimo/minimamente |
| grandemente | maggiormente | massimamente |

Come gli avverbi in generale, sono invariabili e seguono i verbi che modificano.

Lo spettacolo è andato **ottimamente**, non sarebbe potuto andar **meglio**.

Chi ha **meno** ragione, grida **più** forte.

I neonati dormono **molto** ma i gatti dormono ancora di **più**.

È stato un disastro! Non poteva andar **peggio**!





**NB:** Non si confondono gli **avverbi irregolari** (**meglio** e**peggio**) con gli aggettivi irregolari(miglioreepeggiore). Come visto nella tabella sopra, "meglio" e "peggio" sono le forme comparative degli **avverbi** "bene" e "male" (meglio = più bene, peggio = più male) e quindi modificano un verbo, descrivendo la maniera in cui si fa un'azione. Dall'altra parte, "migliore" e "peggiore" rappresentano le forme comparative degli aggettivi "buono" e "cattivo" (migliore = più buono, bello; peggiore = più cattivo, brutto) e quindi modificano un sostantivo.

Confrontate le frasi:

* Mi è passato il mal di testa e ora mi sento **meglio**. ("meglio" modifica come mi sento, quindi avverbio)
* La pizza napoletana è la **migliore** che io abbia mai mangiato. ("migliore" modifica la pizza, quindi aggettivo)

#### 

#### ESERCIZIO #3: MEGLIO/PEGGIO, MIGLIORE/PEGGIORE

Completate le frasi con la parola adatta secondo il contesto, scegliendo tra meglio, peggio, migliore, e peggiore, e facendo la concordanza dove necessario.

ESEMPIO: Marco ed io siamo amici \_\_\_\_\_\_\_\_. > Marco ed io siamo amici \*migliori\*.

1. Quando mi arrabbio, dico sempre delle parole e mi sento male dopo. Dalla mia esperienza, è sempre pensare prima di parlare quando si è arrabbiati.
2. Il prof ha detto che la mia traduzione è della tua perché si capisce più facilmente il senso originale.
3. tardi che mai!
4. Secondo molti credenti, la sofferenza ci rende persone perché le difficoltà ci fanno più resilienti e aiutano a sviluppare la fede.
5. AFC Richmond ha perso la partita perché ha giocato dell’altra squadra. Di talento, le due squadre erano ai pari.
6. Il mio voto dell’esame era del tuo perché tu avevi studiato parecchio ed io poco.
7. Dovrò trovare un nuovo meccanico… ormai la macchina funziona  di quando l’ho lasciata con lui ieri!
8. Secondo diversi italiani nativi, i piatti ad Olive Garden sono i  che abbiano mai assaggiato! Certamente di ristoranti italiani autentici, ce ne sono di .
9. Secondo i critici, questo ristorante è  dell’altro perché il cibo è buonissimo e costa meno. Devo dire che qui si mangia .
10. Le macchine del passato duravano a lungo ma adesso sembra che non durino più di 10 anni. Non so perché le macchine di oggi sono  di quelle del passato.
11. A causa della crisi economica, le cose potrebbero sempre andar , ma alla nostra ditta siamo contenti perché vanno abbastanza bene!
12. Mio fratello cucina  di me, ma solamente perché è diventato un cuoco professionale. Se avessi studiato tanto quanto lui, sarei sicuramente il cuoco !
13. L’incidente stradale che è successo stamattina è il che io abbia mai visto! Ne sono rimasto proprio stravolto!
14. Secondo me, è andare via di qua adesso! Se aspettiamo, chissà quanta gente ci sarà?
15. La prossima generazione spera in un futuro .

**Sito utile per distinguere aggettivi e avverbi.**

## La particella “ci” come avverbio

Tra tutti i diversi usi della particella “ci”, è spesso usata come un avverbio di luogo per indicare dove succede un’azione. In questo caso, “ci” ha il significato di “lì, in/a quel luogo/posto” o “per quel luogo”.

Ma voi andate a San Remo per il Festival? - Certo che **ci** andiamo! (cioè andiamo in quel luogo)

Passi mai per i giardini pubblici? - Sì, **ci** passo ogni giorno. (passo per quel luogo)

Nelle costruzioni con il verbo essere (che sono forse quelle più frequenti), l’uso della particella “ci” ha preso un significato più generico come “esistere” o “trovarsi”. In alcuni casi, però, è possibile vedere una connessione con l’uso di “ci” come avverbio in quanto può indicare l’esistenza in un luogo o posto.

**Esempi:**

Non **c**’erano più posti liberi in sala. (il luogo qui è già menzionato, cioè in sala)

Quanti studenti **ci** sono? - **Ce** ne sono 20. (in questo luogo, si trovano 20 studenti)

Come suggerito sopra, l’uso della particella “ci” come avverbio e nelle costruzioni con il verbo essere rappresentano soltanto una frazione dei diversi usi di questa piccola parola. Per altri suoi usi, leggete i capitoli sui **Verbi riflessivi** e sui **Pronomi**.

#### ESERCIZIO #4: PARTICELLA "CI"

Decidete se la “ci” indicata nella frase è un avverbio o no. Mettete una "x" minuscola accanto alla risposta corretta.

ESEMPIO:   
Come **ci** andate? In macchina? > AVVERBIO  
Durante l’anno scolastico, **ci** dobbiamo svegliare troppo presto! > NON UN AVVERBIO

1. Ciao ragazzi, **ci** vediamo domani!

          Avverbio

          Non è un avverbio

2. Non sono riuscito a comprare biglietti per il concerto dei Måneskin, quindi non **ci** sono andato.

          Avverbio

          Non è un avverbio

3. Per la partita, tutti noi **ci** siamo messi le scarpe rosa come segno del nostro impegno nella lotta contro il cancro.

          Avverbio

          Non è un avverbio

4. Lo zio Mauro **ci** ha mandato una lettera dagli Stati Uniti.

          Avverbio

          Non è un avverbio

5. Durante la pausa primaverile, **c’**è sempre molta gente a Disneyworld.

          Avverbio

          Non è un avverbio

6. I miei amici sono andati al cinema per vedere Jaws. Volevo andar**ci** anch’io, ma purtroppo avevo un altro impegno.

          Avverbio

          Non è un avverbio

7. Per fortuna, i genitori non **ci** hanno visti mentre rubavamo dei biscotti dalla dispensa.

          Avverbio

          Non è un avverbio

8. Durante l’estate, **ci** si sveglia tardi e si va al mare.

          Avverbio

          Non è un avverbio

9. Dai, questa festa è troppo noiosa. Andiamo**ce**ne!

          Avverbio

          Non è un avverbio

10. Dopo la nostra sessione di allenamento, dobbiamo lavar**ci** i capelli!

          Avverbio

          Non è un avverbio

#### QUIZ COMPRENSIVO

Nel seguente paragrafo, ci sono 13 avverbi. Identificateli tutti.

Nel tranquillo paesino di montagna, la gente vive serenamente e lavora abbastanza instancabilmente. Le giornate scorrono lentamente, con il sole che sorge dietro le cime maestose delle montagne e tramonta gradualmente dietro il lago placido. Durante l'inverno, la neve cade abbondantemente, creando uno scenario magico. La primavera porta spesso colori vivaci, mentre l'estate regala giornate molto calde e soleggiate, e l'autunno arriva pian piano, dipingendo le foreste di tonalità calde e accoglienti. La gente qui parla molto, condividendo tante storie e tradizioni. Talvolta, le giornate possono essere un po' troppo fredde, ma l'ospitalità dei locali è parecchia e ti fa sentire a casa. Con tanta natura intorno, c'è sempre poco tempo per annoiarsi. In questo luogo incantevole, la vita sembra più autentica e appagante.

(Questo testo è stato generato da ChatGPT e poi modificato da Prof. Paul.)

Read this online at <https://books.byui.edu/italiano_avanzato/gli_avverbi>